

Quel labile confine del Grande raccordo

DOVE INIZIA la città e dove finisce? È tutta dentro l'anello simbolico del raccordo anulare o è già sfuggita altrove? Alla ricerca dei (labili) confini di Roma si è messo il giornalista Mario De Quarto, con una lunga e originale ricerca a cavallo tra geografica, urbanistica e sociologia che ora è diventata un libro sul G.R.A. (pubblicato dalla Avagliano editore).

Tanti "non luoghi"

Un'analisi strada per strada sul filo tra "centro" e "periferia", un racconto fatto di case, diramazioni, anelli stradali, persone che hanno visto sorgere interi quartieri dal nulla. Scorci di "poesia urbanistica" sul confine immaginario di "ciò che sta dentro e ciò che sta fuori alla città". Una grande attenzione anche ai tanti "non luoghi" che si vanno spandendo come un tumore negli interstizi dei cambiamenti avvenuti in questi ultimi decenni. Per verificarlo concretamente basta fare un test grafico: provate a disegnare Roma all'interno di un cerchio, quello appunto del Gra. Poi fate il confronto con una mappa vera. Scoprirete così qual è la vostra idea mentale (deformata) della città che pensate di conoscere. L.G.



LA COPERTINA del libro.

TRAFFICO IN DIRETTA

Sul raccordo sono attive quattro webcam. Le telecamere sono posizionate all'altezza della Flaminia, dell'Aurelia, della Roma-Fiumicino e fra Appia e Tuscolana. Per vederle su Internet: www.edidomus.it/auto/servizi/infotrafic/ZonaVp.cfm?ZonaVp=3

La canzone di Corrado Guzzanti

- All'uscita dar Flaminio c'è a Cassia bisseeeeeeeeeee, pe via Due Ponti c'è 'n pezzo contromano, mejo 'na murta dell'ingorgo, c'è 'npo de ghiaia, ce poi mori de vekkiaiaaaa.
- L'amore finisce sur Grande raccordo anulare, la storia finisce sur Grande raccordo anulare, il mondo finisce sur Grande raccordo anulare...
- Ma pe' fortuna poi rientrà dar Laurentinooooooooooooo, ce ripasso ar bretellone, quello che nun hanno asfaltato, cor brecciolino, non sai che voli che fai cor motorinooooo, sur brecciolinoooooo.
- ...e allora vieni con me, amore, sur Grande raccordo anulare, che circonda la Capitale, e nelle soste faremo l'amore, e se nasce una bambina poi la chiameremo: "Rrrrrroooooomaa".
E er fratello lo chiamamo: "Cuppoloneeeeeeeeeeeeeee".